



Le statistiche sulle richieste della pausa pranzo

Sushi, involtini e pollo al curry I piatti più richiesti a domicilio

In crescita le prenotazioni dei cibi spagnoli e mediorientali. Boom di ordini entro le 12

■ MICHELA GIACHETTA

■ ■ ■ Altro che ristorante o trattoria, pizzeria o *fast food*. Per la pausa pranzo i milanesi sempre più spesso sfruttano gli ordini online per avere un piatto caldo portato direttamente in ufficio. E i cibi scelti spaziano dai sapori spagnoli a quelli mediorientali, nella maggior parte dei casi. Come gli uramaki Philadelphia, gli involtini primavera o i Chicken Tikka Masala. Il capoluogo lombardo è la prima città in Italia per pranzi a domicilio, i cui ordini online sono cresciuti quest'anno del 54% rispetto al 2016, secondo quanto emerge da un'indagine dell'Osservatorio Just Eat, app usata proprio per ordinare cibo online in tutta Italia e che in città vanta oltre 850 ristoranti partner attivi. I bancari continuano a preferire panini e pizza e chi lavora nel mondo digitale optano per gli hamburger, ma tutti gli altri professionisti, che si muovono nel settore della moda, in quello legale o sanitario, puntano spesso sulla cucina giapponese, indicato fra i cibi preferiti. Qualunque sia il piatto scelto, mangiare senza muoversi uscire dal proprio



ufficio, ordinando il pranzo attraverso un'app e magari condividere il pranzo con i colleghi, più che un trend è per Milano un'abitudine ormai consolidata, come dimostrano i numeri degli ordini in costante aumento negli ultimi anni.

Fra i menù più apprezzati e acquistati, a Milano svettano quelli della cucina spagnola e medio orientale, ma non

si rinuncia nemmeno all'intramontabile e più tradizionale pizza o al sushi, che registrano comunque un importante incremento. Mentre fra i singoli piatti preferiti da chi lavora in città, come già accennato, ci sono gli Uramaki Philadelphia relativi all'arte culinaria del Giappone, seguiti dai classici della cucina cinese, gli involtini primavera, tra i piatti indiani spicca-

no i Chicken Tikka Masala, meglio noto come pollo al curry e pure i bacon cheeseburger americani e i ravioli di gamberi al vapore appartenenti alla gastronomia cinese. Il luogo comune dei milanesi precisi e organizzati sembra trovare una conferma nell'orario in cui si effettua l'ordine: per essere certi di ricevere in tempo il pranzo ordinano alle 12, in modo da essere si-

curi di avere il piatto scelto sulla propria scrivania per la pausa delle 13. Pronto da mangiare. Poi, certo, ci sono le eccezioni. Una milanese in otto mesi ha ordinato 38 bacon cheeseburger sempre tra le 10 e le 11, una media di quasi cinque al mese. Ma se i 38 panini con formaggio e bacon possono costituire un record, non si può dire altrettanto del numero di volte che si è usufruito del servizio. Il 36% di chi usa l'app per avere un pranzo a domicilio lo fa mediamente 2-3 volte al mese, il 20% una volta a settimana e il 9% più di una volta a settimana. Quasi un milanese su tre sceglie di mangiare in compagnia e l'ordine riguarda una media formata da gruppi di 3-4 colleghi.

Per quanto concerne le professioni, gli impiegati superano gli studenti, 41% contro il 33%, il 18% liberi professionisti. Dati che confermano quanto il *food delivery* sia oggi una nuova abitudine di consumo non solo nella fascia serale ma anche in quella diurna. Sono soprattutto i più giovani ad approfittare di quella modalità: la fascia d'età 18-35 rappresenta il 36% del totale, al secondo posto si classifica chi ha fra i 36 e i 45 anni (20%), a seguire si pongono gli over 45 (8%).

Come si paga? Quasi un milanese su due sceglie la carta di credito, ma con Just Eat il 33% opta ancora per il contante, il 20% del totale, invece, sfrutta i buoni pasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA HOEPLI

Grande Torino All'asta la foto autografata

Dal Grande Torino al fantasma di Rothschild. Mercoledì 13 e giovedì 14 dicembre è in programma l'ottava asta pubblica della «Casa d'Aste Ferrario», specializzata in Filatelia e Storia Postale, presso l'Hotel De La Ville (via Hoepli 6 a Milano). L'evento si preannuncia come la più prestigiosa asta dell'anno, per la rarità dei lotti e il loro valore. Andranno all'incanto 4.228 lotti con una base di partenza di oltre 3 milioni di euro provenienti da collezioni private italiane ed estere. Tra i pezzi pregiati una fotografia del Grande Torino con la formazione vincitrice del primo scudetto risalente al 1942/43. Sono presenti tutti gli autografi originali della squadra: Bodoira, Cavalli, Piacentini, Ferrini, Cassano, Grezar, Ellena, Baldi, Galea, Menti, Loik, Gabetto, Valentino Mazzola, Ferraris II, Ossola, Rigamonti, e l'allenatore Andrea Kutik. (base d'asta: 3mila euro). All'asta anche il francobollo «5 cent» giallo ocra del 1851, denominato il «Fantasma di Rothschild» (base d'asta: 20.000 euro).



www.bicemilano.it

Disponibilità di sale e salette per pranzi e cene aziendali



RISTORANTE "BICE" - 20121 Milano - Via Borgospesso, 12 - Tel. 02.76002572 / 02.795528
 Chiuso la domenica sera